



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 3 al 10 marzo 2024



Quale via con i ragazzi?

Per la riflessione di questa settimana parto dal rapporto dell'associazione Antigone che, al pari di altre, si occupa di detenzione nelle carceri. Il suo raggio di azione è complessivo, ma il rapporto più recente si riferisce alle pene carcerarie comminate ai minorenni. Si tratta del settimo rapporto.

Tra i dati più rilevanti, il numero dei ragazzi detenuti nelle carceri minorili: circa 500, mai così tanti dal 2012. Insieme al dato numerico, le considerazioni sui perché di questa crescita.

Una di queste è ravvisata nell'inasprimento punitivo della legge, che per diversi reati arriva senz'altro alla misura del carcere, facendo passare in second'ordine altre vie di carattere rieducativo e, in qualche modo, assimilando i minori agli adulti nei provvedimenti giudiziari. Chissà se saranno aumentati i reati, cosa possibile ma non parrebbe dalle statistiche, o se è proprio la stretta delle leggi che porta a questi risultati.

I più ricorderanno il bruttissimo episodio di due ragazze stuprate da un "branco" di ragazzi, la maggior parte minori, a Caivano. C'era stata grande eco nell'opinione pubblica ed era succeduta una serie di visite di rappresentanti del governo. Oltre alle opere finanziate di risanamento delle strutture nel "parco verde", era anche sopravvenuta un "decreto Caivano". Qui, appunto sono state inasprite le pene e previsto il carcere anche per reati che nell'ordinamento giuridico precedente era previsto, sì, ma non in termini immediati.

Diverse volte anche in questa pagina abbiamo toccato il problema urgente della situazione educativa dei ragazzi, dei loro comportamenti della difficoltà per le famiglie, per la scuola e per la società di trovare risposte adeguate nei loro confronti. Si tratta di problemi di comunicazione, prima di tutto. Ma anche di adeguatezza educativa, di linguaggio: pare quasi che il mondo degli adulti abbia smarrito la capacità di trovare parole per incontrarsi con i ragazzi. La chiesa non è da meno in questa fatica; la nostra parrocchia ne sa qualcosa.

Per noi persone di chiesa questo è forse il cruccio maggiore. Le potenzialità dei ragazzi e dei giovani sono grandi, molto grandi. Don Orione diceva che i giovani sono il sole o la tempesta del domani. Soprattutto ad essi dovremmo riuscire a far balenare il senso del vivere protesi verso un'umanità e una terra da costruire con l'apporto di tutti, di loro stessi prima di tutto. Far balenare e, direi soprattutto, testimoniare.

Se le parole sono difficili da trovare, il vissuto coerente degli adulti, una vita animata da valori forti d'impegno, di solidarietà e di partecipazione, questo è oggi quanto mai necessario. A partire, manco a dirlo dalla famiglia. Con valori forti di fede, di socialità e fraternità e, diciamo pure la parola riassuntiva, di amore intenso per la vita e per l'umanità.

Dal punto di vista educativo sarà certamente più faticoso ma più solido che non il ritirarsi nel solo interesse personale e nemmeno nel solo interesse familiare. Troppo la nostra società sta conoscendo un riflusso nel privato! Quanto è diventato difficile aggregare le persone, far sì che divengano partecipi di iniziative che parlano di pace, di cura per il bene comune, di accoglienza dell'altro, di cura per la terra! In generale, poi, sarebbe necessaria una testimonianza di distacco dalle comodità e, aggiungiamo anche esplicitamente, dai soldi.

Adulti che trasmettano il desiderio di volare alto, di aspirare ai valori più alti. Alla fine del suo messaggio per la quaresima il papa ricordava le parole rivolte ai giovani all'ultima

Lectures di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal secondo libro delle Cronache: 36,14-16.19-23

Salmo: dal salmo 136

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 2,4-10

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 3,14-21

Messe della settimana

dom. 03 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

lun. 04 mar. ore 18,00: def. Francesco (Carboni)

mar. 05 mar. ore 18,00: deff. Rita, Dario e Anna (Usai)

gio. 07 mar. ore 18,00:

sab. 09 mar. ore 18,00: in onore dei Santi Pio, Lucia, Rita e fra' Nazareno

dom. 10 mar. ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

La questua di questa domenica è dedicata all'aiuto alle popolazioni palestinesi.

Mercoledì, lodi comunitarie: ore 9,00. Sempre di **mercoledì**, come in tutte le settimane della quaresima, alle 17,30: **adorazione eucaristica**.

Venerdì, sempre alle 17,30: **Via Crucis**. Permane l'invito a persone volenterose a non tirarsi indietro e a sentirsi **coinvolte nella meditazione** del cammino di Gesù con la croce anche con la **scelta** e la **proposta di una "stazione"** della Via Crucis, da inserire nella preghiera comune secondo le ben note modalità. Sono **esposte le stazioni nei due schemi:** tradizionale e specificamente evangelico.

Questo per quanto riguarda la preghiera comunitaria, la quale include, primariamente, l'**eucaristia** e i **sacramenti**. Vi è poi la dimensione della **preghiera personale**, esplicitamente ricordata nel messaggio del papa. Questa dovrà alimentarsi soprattutto nell'**ascolto della Parola**.

Altre dimensioni raccomandate per questo tempo "forte" dell'anno sono la **carità** e il **dominio di sé** reso concreto anche in esercizio di rinuncia e **ritorno all'essenziale**, a partire dal compimento puntuale dei propri doveri di stato: in famiglia, nel lavoro. La chiesa da sempre propone **forme di austerità comuni**, come l'**astinenza** e il **digiuno** in alcuni giorni. **Tutti i venerdì** di quaresima sono giorni di astinenza.

Infine, la multiforme pratica di opere di **carità**. Ricomparirà nella chiesa il "**Cesto della solidarietà**". Ma vi sono **infiniti modi**, non solo materiali, di vivere la carità. Infiniti modi di essere solleciti per gli altri, vicini e lontani.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, is Giudèus po parti insòru circant signus e is Grècus, invècis, circant sapiéntzia; a su contrariu, nòsu annuntziaus Cristu crucifissu, chi est scandulu po is Giudèus e machimini po is paganus. Ma po cussus chi funt tzerrius (de Déus), Giudèus chi siant o Grècus, Cristu est poténtzia de Déus e sapiéntzia de Déus.

Poita, su chi est machimini de Déus est prus sapiénti de is óminis, e su chi est debilèsa de Déus est prus forti de is óminis.

(prima littera a is Corintus, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>